

Oggi a Roma i funerali del giovane agente

IL GRIDO DEI PARENTI DI PRISCO PALUMBO: «PERCHÉ MORIRE COSÌ?»

Dopo le esequie i familiari torneranno a Nocera Inferiore dove sarà sepolto. Senza parole il pianto della madre e della fidanzata - «Sono mandati allo sbaraglio»

All'Hotel Fiamma, pochi passi dietro la stazione Termini, i parenti di Prisco Palumbo e di Gaetano De Prisco... i due giovani dovevano sposarsi a mesi - consumano in silenzio un pasto frettoloso, il primo forse da ventiquattro ore: qualche panino e molta acqua minerale...

«No, non se ne devono andare. Qui devono restare. E mi devono stare a sentire». E' Alfonso Palumbo che parla con una stretta robusta da cui la donna cerca di divincolarsi: «Vi n'avevo a 1, ve n'avevo a 1» grida al giornalista.

della città hanno presentato durante la seduta del consiglio comunale riunitosi ieri sera un o.d.g. in cui si condannava severamente l'atto criminoso «che è chiaramente parte di un vasto disegno ineliminabile portato avanti contro l'apparato dello Stato e delle forze schierate in difesa delle istituzioni democratiche».



Il disperato dolore di Ida Palumbo, la madre del giovane agente ucciso. Alle sue spalle, il volto coperto dagli occhiali scuri, piange Gaetana, la fidanzata di Prisco Palumbo

Ancora provocazioni al processo di Napoli

I nappisti tentano in tribunale di esaltare gli ultimi eccidi

Uno degli imputati ha cercato di leggere uno dei soliti deliranti e criminali proclami inneggiante a Zichitella - L'aula sgombrata - Tensione e incidenti - Oggi nuova udienza - Gli interventi degli avvocati

Dalla nostra redazione NAPOLI, 15. Per la ripresa del processo NAP la tensione, dopo i tragici fatti delle ultime ore, era stamattina anche più viva del solito. Ma fortunatamente non si è andata oltre il solito copione che prevede, per questo processo, fasi drammatiche e momenti farseschi.

La verità completamente smentita. Il clima insomma è di vivissima tensione e si scaldava ancora di più quando il presidente, dando la parola ai difensori, ordina di tenere gli interventi in 15 minuti. Protestano gli avvocati e il dottor Pezzoli se ne esce con una gaffe: «Facciamo ricorso al ministro». Comunque torna la calma e il dibattimento può continuare quasi senza altri incidenti, anche perché il limite orario viene bellamente ignorato.

«L'avv. Giuliano Spazzali il primo dei difensori aggiunge qualcosa alla raffica di eccezioni con cui la difesa tenta in pratica di far saltare il processo. Dice che la Corte non è un'istituzione, ma un'istituzione che si è formata in un modo che non è quello che si lavavano poco e rapidamente, ma si imbellettavano molto per salvare le apparenze. Parla di «contraddizioni» tra difensori e imputati: entrambi condannano il sistema, ma i primi vogliono servirsi solo, per abitudine, di un quadro abito di difesa, mentre i secondi, dice convincendo della difesa, «s'araccolta».

«C'è un altro incidente per il quale il fotografo riprende il pubblico, seduto sul banco della stampa, suscitando le proteste prima degli avvocati e poi dello stesso PM, che non ottiene l' allontanamento (non si riesce però a sapere chi è questo personaggio). Poi l'avv. Panzani che fra i difensori si è presentato al consiglio dell'Ordine, dichiara di condividere gran parte delle eccezioni presentate dalla difesa «politica».

Rinvio a giudizio per cinque brigatisti rossi

SECONDO L'ORDINANZA, DEPOSITATA IERI IN CANCELLERIA, UNO DI LORO, GIORGIO SEMERIA, AVREBBE SOSTENUTO UN RUOLO NELLA DIREZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE EVER-SIVA

Dalla nostra redazione MILANO, 15

«Le Brigate Rosse vengono rinviate a giudizio per cinque brigatisti, fra cui Giorgio Semeria, che sembra avere l'impietoso Renato Curcio nella direzione dell'organizzazione EVER-SIVA». «Questo parere si legge in una ordinanza di rinvio a giudizio di cinque brigatisti, fra cui Giorgio Semeria e Franco Brunella, che sembrano avere l'impietoso Renato Curcio nella direzione dell'organizzazione EVER-SIVA».

GIORNI logo with a large 'G' and 'VIENNUOVE' text.

- Tredicesima: quattromila miliardi senza avvenire
La storia antica e moderna del giocattolo
L'Autosole è diventata la «strada dell'oro»
Bologna contro la crisi suona le sue campane
48 ore a Luino: un romanzo giallo-nero
«Qui ho visto ammazzare un vecchio di botte»

AZIENDA CONSORZIALE ACQUA E GAS PRATO

IL PRESIDENTE Visto l'art. 7 della Legge n. 14 del 2 febbraio 1973, relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata:

AVVERTE che l'Azienda Consorziale Acqua e Gas - Prato, intende appaltare i lavori per la posa di una tubazione di collegamento fra il torrente Nosa in Comune di Vaiano e la città di Prato, per un importo a base d'asta di Lire 280.000.000.

TANTE SETTIMANE BIANCHE in 46 località in Italia e Svizzera, dalla combinazione più economica (38.000 lire per 7 giorni di pensione completa) al soggiorno in Hotel e Residences di gran lusso.

NATALE CAPODANNO EPIFANIA SULLA NEVE Fantastiche combinazioni con alberghi di 1°, 2°, 3° categoria e quote settimanali a partire da 49.000 lire.

LE LIBRERIE REMAINDERS VI ATTENDONO PER LE VOSTRE STRENNE MIGLIAIA DI TITOLI E MILIONI DI LIBRI DALL'ARTE ALLA NARRATIVA E PER RAGAZZI IN VENDITA CONVENZIONATA A.I.E. - A.L.I. CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50%.

Domenica del Corriere questa settimana

REGALA un meraviglioso calendario naif tutto a colori

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».

CREMONA

Assemblea in questura: severa condanna per i criminali

CREMONA, 15. Dopo un'assemblea, svolta questa mattina in questura a Cremona, è stato emanato il seguente ordine del giorno: «I funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza della questura di Cremona».



La città giudiziaria presidiata

Ieri prima udienza al palazzo di giustizia romano presidiato dalla polizia

Panzieri racconta come fu preso e accusato del delitto Mantakas

Folti cortei di giovani, clima di tensione ma nessun incidente - L'imputato che da due anni è in carcere risponde con calma alle prime contestazioni del PM - Loiacono è stato dichiarato contumace

Neanche una eccezione, neanche una delle solite lunghe diatribe che quasi ad ogni processo vengono proposte per dilatare e che occupano puntualmente intere giornate, quando non settimane.

Quasi due anni sono trascorsi, e vero, da fatti, ma il processo per il delitto Mantakas, appena aperto, è entrato subito nel vivo: ieri mattina a Roma, con l'interrogatorio dell'imputato presente, Fabrizio Panzieri. L'altro, Alvaro Loiacono, è latitante da allora.

I due sono stati interrogati separatamente. Il primo, Panzieri, è stato interrogato in un'aula di via Ottaviano, quando fu ucciso Mikis Mantakas. Il secondo, Loiacono, è stato interrogato in un'aula di via Cavour, quando fu arrestato.

«L'udienza si è animata successivamente con le domande del PM, presidente del dibattimento, e con le risposte di Panzieri, che ha tentato di cogliere alcune contraddizioni da parte dell'imputato».

DC e PSDI votano contro il processo a Gunnella

Democristiani e socialisti hanno impedito alla giunta per le autorizzazioni a procedere di proporre all'assemblea di concedere l'autorizzazione a celebrare il processo nei confronti di Aristide Gunnella, a repubblicano, imputato da giudice di Palermo di aver tentato di sottrarre atti di ufficio. Contro la proposta hanno votato otto di un sessantotto, un socialista democratico, era assente il rappresentante missino, è astenuto il solo democristiano. Hanno votato a favore

DC e PSDI votano contro il processo a Gunnella

Democristiani e socialisti hanno impedito alla giunta per le autorizzazioni a procedere di proporre all'assemblea di concedere l'autorizzazione a celebrare il processo nei confronti di Aristide Gunnella, a repubblicano, imputato da giudice di Palermo di aver tentato di sottrarre atti di ufficio. Contro la proposta hanno votato otto di un sessantotto, un socialista democratico, era assente il rappresentante missino, è astenuto il solo democristiano. Hanno votato a favore

DC e PSDI votano contro il processo a Gunnella

Democristiani e socialisti hanno impedito alla giunta per le autorizzazioni a procedere di proporre all'assemblea di concedere l'autorizzazione a celebrare il processo nei confronti di Aristide Gunnella, a repubblicano, imputato da giudice di Palermo di aver tentato di sottrarre atti di ufficio. Contro la proposta hanno votato otto di un sessantotto, un socialista democratico, era assente il rappresentante missino, è astenuto il solo democristiano. Hanno votato a favore

Felice Piemontese

quali le più importanti riguardavano la sua presenza in una palestra di Borgo Prati, la stessa che frequentava Loiacono. Panzieri, a questo proposito, ha ripetuto di non aver mai conosciuto Alvaro Loiacono, e di non aver mai frequentato l'aula di via Cavour, dove si era svolto l'interrogatorio e stato chiamato a deporre Walter Ballarini, imputato di falsa testimonianza. Panzieri ha sostenuto in istruttoria che sa lui, che Panzieri non conoscevano Loiacono, Ballarini si è rifiutato di rispondere alle domande della Corte di Assise ma lo farà, stando alle dichiarazioni di suo difensore, dopo l'interrogatorio di alcuni testi, che hanno invece sostenuto il contrario.

In Calabria liberato dopo sparatoria un sequestrato

TAURINOVATA, 15. Domenico (Mimò) Zerbi, studente universitario, sequestrato da un gruppo di brigatisti, è stato liberato dopo una sparatoria durata un'ora e mezza. Era stato rapito il 13 settembre scorso da quattro brigatisti. I carabinieri lo hanno liberato durante una battuta sul passo dello Zomaro.